Università Telematica Pegaso Logo

PROGRAMMA DEL CORSO DI TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E DELL'INTERPRETAZIONE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/20 (GIUR-17/A)

CFU

6

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

Redazione di un elaborato (E-tivity strutturata):

Partecipazione a una web conference;

Partecipazione al forum tematico;

Lettura area FAQ;

Svolgimento delle prove in itinere con feedback

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale.

L’esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte.

Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni.

Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obligatoria online.

Ai corsisti viene richiesto di partecipare all'80% delle attività proposte in piattaforma.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

1) F. Modugno, Interpretazione giuridica, Cedam, 2015;

2) A. Gentili, Senso e Consenso, Volume I, Giappichelli, 2015;

3) F. Viola e G. Zaccaria, Diritto ed interpretazione, Laterza, ult. ed.;

4) R. Guastini, Interpretare ed argomentare,Giuffrè Editore, 2011;

5) Vito Velluzzi, Tra teoria e dogmatica, sei studi intorno intorno all'interpretazione, Edizioni ETS, 2012;

6) R. Dworkin, Taking Rights Seriously, 1977

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Si darà conto, in chiave storico-teorica, delle principali dottrine dell'interpretazione, con l'obiettivo di consentire ai discenti l'acquisizione di una preparazione teorica e culturale, premessa delle attività pratiche. Lo studente svilupperà, quindi, autonomia di giudizio ed abilità comunicative per confrontarsi con il continuo divenire giuridico; II° Modulo: si illustreranno le caratteristiche principali dell'ermeneutica giuridica, a partire dalle nozioni di precomprensione critica e circolarità ermeneutica, affinché allo studente sia introdotto nel dibattito che guarda a percorsi diversi (rispetto a quelli tradizionali) per far fronte alle trasformazioni istituzionali intervenute nel diritto. Lo studente, acquisita dunque coscienza della centralità del momento interpretativo ai fini dell'applicazione del diritto, avrà a disposizione nuovi strumenti teorico-pratici per verificare e criticare i percorsi argomentativi seguiti dagli operatori del diritto; Con il III°

Modulo (dedicato alle tecniche interpretative) ed il IV Modulo (incentrato sui modi di operare dell'interpretazione settori diversi del diritto), si persegue l'obiettivo di fornire allo studente –anche in sede di forum, esercitazioni pratiche e seminari – gli strumenti conoscitivi necessari per confrontarsi (ed interpretare) con i testi, istituti ed attività giuridiche più diffusi, dotandoli, per il loro futuro impegno, di capacità critica in relazione agli esiti interpretativi raggiunti nella prassi (da giudici, avvocati, mediatori, pubblici dirigenti e funzionari).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Competenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

a) comprendere la dimensione attuale del diritto come pratica sociale interpretativa;

b) riconoscere la centralità dell'interpretazione ai fini dello sviluppo della ragione giuridica;

c) distinguere le tecniche giuridiche di interpretazione.

Conoscenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

a) principali dottrine di teoria dell'interpretazione;

b) il metodo giuridico - ermeneutico;

c) tecniche di interpretazione di norme ed atti giuridici.

Abilità-Al termine del corso lo studente avrà acquisito le seguenti abilità:

· Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di:

a) verificare i percorsi logico-argomentativi seguiti dagli operatori del diritto nella prassi;

b) applicare le tecniche di interpretazione ad istituti giuridici fondamentali (quali la legge, il contratto, l'atto amministrativo);

c) giudicare criticamente le interpretazioni declinate dalla prassi degli operatori del diritto (giudici, avvocati, mediatori).

· Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di:

a) comprendere come nuove istanze sociali, individuali e collettive, possano trovare riconoscimento e tutela giuridica;

b) comprendere il ruolo e le sfide a cui i giudici sono chiamati in una società complessa ed informazionale;

c) porsi criticamente questioni che implicano giuridico bilanciamento di interessi e valori.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. l’interpretazione dello jus tra justum e jussum. · 2. interpretazione ed interpretazione giuridica. · 3. le teorie dell’interpretazione giuridica: il formalismo interpretativo. · 4. la teoria dell’interpretazione cd. scettica. · 5. la teoria eclettica dell’interpretazione. · 6. la teoria ermeneutica “creativa” o “performativa”. · 7. ordinamento giuridico ed interpretazione: Kelsen, Hart e Ross. · 8. interpretazione giuridica corretta. · 9. l’“interpretazione giuridica corretta”: l’oggetto, gli strumenti, le fasi logiche. · 10. l’interpretazione tra ermeneutica legale e razionale. · 11. “correttezza” dell’interpretazione giuridica: la prospettiva di Velluzzi. · 12. consuetudine ed interpretazione. · 13. il fatto (normativo) tra interpretazione ed accertamento. · 14. giusnaturalismo e giuspositivismo tra interpretazione del diritto e della legge. · 15. la metodologia giuridico-ermeneutica e la dogmatica giuridica. · 16. precomprensione critica e circolarità ermeneutica. · 17. teorie cognitive, scettiche ed eclettiche dell’interpretazione giuridica. · 18. l’interpretazione logico-analitica del diritto. · 19. la metodologia giuridico-ermeneutica: i canoni ermeneutici. · 20. le tecniche interpretative di prima classe. · 21. le tecniche interpretative di seconda classe e le finzioni giurisprudenziali. · 22. gli istituti giuridici strumentali alla metodologia ermeneutica: la discrezionalità amministrativa. · 23. gli istituti giuridici strumentali alla metodologia ermeneutica: l’equità e i principi fondamentali del diritto. · 24. l’analogia giuridica: un’introduzione. · 25. cenni preliminari all’analogia legis. · 26. analogia e ratio legis. · 27. analogia iuris. · 28. analogia e diritto penale. · 29. l’analogia nel diritto amministrativo. · 30. analogia e diritto tributario. · 31. interpretazione estensiva ed integrazione analogica. · 32. lo stare decisis nell’ordinamento giuridico italiano. · 33. precedente e principio di diritto nell’ordinamento processuale (civile ed amministrativo) italiano. · 34. riflessioni sulla nomofilachia della Suprema Corte di Cassazione. · 35. nomofilachia e diritto vivente. · 36. l’overruling.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.

Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

INFORMAZIONE SUGLI APPELLI

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli